

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 22 SETTEMBRE 2014

(proposta dalla G.C. 29 luglio 2014)

Sessione del Bilancio Preventivo

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CUNTRO' Gioacchino	MARRONE Maurizio
ALUNNO Guido Maria	CURTO Michele	MUZZARELLI Marco
AMBROGIO Paola	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
APPENDINO Chiara	FERRARIS Giovanni Maria	ONOFRI Laura
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	PAOLINO Michele
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	LEVI Marta	TROIANO Dario
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TROMBOTTO Maurizio
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 38 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TISI Elide.

Risultano assenti i Consiglieri: COPPOLA Michele - DELL'UTRI Michele - SBRIGLIO Giuseppe.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: INDIRIZZI PER L'ESERCIZIO 2014 DEL SISTEMA TARIFFARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI.

Proposta dell'Assessora Pellerino, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'articolo 42 lettera f), stabilisce la competenza del Consiglio Comunale per l'istituzione e l'ordinamento dei tributi e la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi.

Lo Statuto della Città di Torino, all'articolo 39, comma 5, prevede che "prima del bilancio preventivo il Consiglio Comunale deve approvare una deliberazione quadro contenente gli indirizzi per l'esercizio, in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili".

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 30 settembre 2013 (mecc. 2013 03524/007), dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati approvati gli indirizzi per l'esercizio 2013 del sistema tariffario dei servizi educativi ed approvazione quote e tariffe per l'anno scolastico 2013/2014.

La deliberazione citata è stata oggetto di impugnazione presso il Tribunale Amministrativo Regionale.

Con sentenza depositata il 31 luglio 2014, il T.A.R. ha respinto il ricorso, stabilendo che la misura della contribuzione tariffaria da parte dell'utenza "è il frutto di una scelta di ampia discrezionalità riservata per legge all'Amministrazione comunale", che trova un limite nei "principi di equilibrio economico-finanziario della gestione del servizio e di pareggio di bilancio". Il T.A.R. ha ribadito che, poiché la ristorazione scolastica è un servizio a domanda individuale, l'Amministrazione è tenuta a fissare la misura della copertura tariffaria a carico dell'utenza e che nel fare ciò "il Comune gode di amplissima discrezionalità, che non trova nella legge alcuna limitazione in ordine a quella massima imputabile all'utenza.". Il Tribunale ha inoltre affermato che non esiste diretta correlazione tra il costo effettivo del singolo pasto corrisposto all'appaltatore e le tariffe pagate dall'utenza, poiché "la tariffa è una forma di contribuzione del cittadino all'erogazione del servizio determinata dall'Amministrazione sulla scorta di parametri diversi dal mero costo diretto del singolo pasto". Il T.A.R. ha infine stabilito che, in base alle disponibilità di bilancio, l'Amministrazione deve determinare la misura finanziabile con risorse proprie e quella a carico dell'utenza e che in tale "determinazione concorrono valutazioni di politica economico-sociale di stampo prettamente solidaristico, le quali possono indurre legittimamente l'ente locale, nel doveroso rispetto del principio di pareggio di bilancio, a fissare la tariffa piena del servizio, associabile agli utenti collocati nella fascia reddituale più alta, in misura superiore al costo diretto e indiretto del singolo pasto, allorché ciò si renda necessario per garantire l'accesso al medesimo servizio alle fasce reddituali più svantaggiate ad un costo persino inferiore a quello effettivo corrisposto dall'ente locale all'appaltatore, secondo un principio solidaristico in forza del quale i cittadini più abbienti pagano, in parte, anche per i meno abbienti: principio presidiato dalla Costituzione (art. 2) e disciplinato dalla normativa di settore, la quale, ... ammette la previsione di contributi

differenziati in base alle condizioni economiche degli utenti".

Con la presente deliberazione si definiscono gli indirizzi del sistema tariffario dei Servizi Educativi e si approvano le tariffe e le quote d'iscrizione in vigore dal 1 settembre 2014, di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Sebbene perduri lo scenario di ulteriore riduzione dei trasferimenti statali, regionali e provinciali destinati al finanziamento dei servizi educativi, la disciplina generale del sistema tariffario vede importanti innovazioni: la redistribuzione delle fasce ISEE, per individuare in modo più equo l'effettiva capacità contributiva delle famiglie; l'introduzione della quota d'iscrizione annuale al servizio di ristorazione nella scuola dell'obbligo, a parziale contribuzione dell'utenza alla copertura dei costi sostenuti dall'Amministrazione per organizzazione, produzione, erogazione, gestione e sostenibilità di tale servizio; l'estensione, anche alla scuola primaria, del sistema di tariffazione dei soli pasti prenotati giornalmente; l'incremento medio della maggioranza delle tariffe non superiore al tasso d'inflazione programmata; l'introduzione di nuove tariffe ridotte, derivanti dalla possibilità di sperimentare, nei primi mesi dell'anno 2015, nuove modalità di fruizione dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia.

Le tariffe dei NIDI D'INFANZIA variano mediamente del tasso d'inflazione programmata prevista per l'anno 2014 (1,5%), da un minimo di Euro 1,00 mensili per la fascia ISEE più bassa ad un massimo di Euro 8,00 per quella piena della fascia ISEE oltre Euro 38.000,00; il numero e i valori delle fasce ISEE non subiscono variazioni. Come previsto dalla deliberazione del 25 giugno 2014 (mecc. 2014 02913/007) "Esiti percorso partecipato servizi educativi per l'infanzia 'Crescere 0-6'. Linee di indirizzo per l'introduzione di innovazioni nell'offerta dei servizi", per dare risposte flessibili ed adeguate alle mutate caratteristiche della domanda di servizi per l'infanzia, è in corso di progettazione la possibilità di sperimentare in alcuni Nidi, dai primi mesi del 2015, un nuovo orario di uscita anticipata alle ore 15.30 per le famiglie che lo richiederanno. Quando sarà introdotto, il nuovo orario di uscita consentirà la riduzione del 18% della tariffa mensile; per le famiglie il risparmio mensile varierà da un minimo di Euro 10,00 per la prima fascia ISEE, ad un massimo di Euro 98,00 circa per l'ultima fascia.

Nelle scuole dell'Infanzia, la disciplina del sistema tariffario è stata ulteriormente innovata per meglio individuare l'effettiva capacità contributiva del nucleo familiare; in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale dell'11 febbraio 2013 (mecc. 2012 07359/007), con la deliberazione del 25 giugno 2014 (mecc. 2014 02896/007) la Giunta Comunale ha infatti approvato l'estensione anche alle Scuole d'Infanzia dell'Indicatore Situazione Economica Convenzionale (ISEC, già in vigore nei Nidi), che considera le condizioni economiche di entrambi i genitori, anche se non conviventi. Sempre per migliorare equità distributiva e progressività dell'effettiva capacità contributiva, analogamente ai Nidi d'Infanzia in cui sono previste ventiquattro fasce ISEE, s'introducono nuove fasce ISEE per l'applicazione della tariffa della ristorazione nei diversi ordini scolastici, nonché della quota d'iscrizione annuale.

Vengono pertanto sdoppiate in nuove fasce, le fasce ISEE eccessivamente ampie e poco

eque, ossia le fasce ricomprese rispettivamente tra i valori 9.400,01 e 15.000,00 Euro, tra 15.000,01 e 24.000,00 Euro e tra 24.000,01 e 32.000,00 Euro; tali fasce ISEE vengono pertanto rideterminate nel seguente modo:

- tra 9.400,01 e 12.200,00 Euro;
- tra 12.200,01 e 15.000,00 Euro;
- tra 15.000,01 e 19.500,00 Euro;
- tra 19.500,01 e 24.000,00 Euro;
- tra 24.000,01 e 28.000,00 Euro;
- tra 28.000,01 e 32.000,00 Euro.

Le tariffe mensili del servizio di ristorazione nelle SCUOLE DELL'INFANZIA e le quote d'iscrizione annuali alle scuole dell'Infanzia comunali, relative alle fasce ISEE non oggetto della rideterminazione illustrata, variano mediamente del tasso d'inflazione programmata, entrambe da un minimo di 1,00 Euro a un massimo di 2,00 Euro; la tariffa e la quota minima non subiscono variazioni. Le tariffe mensili e le quote d'iscrizione annue delle fasce ISEE tra 9.400,01 e 12.200,00 Euro, tra 15.000,01 e 19.500,00 Euro e tra 24.000,01 e 28.000,00 Euro, variano mediamente del tasso d'inflazione programmata: sia la tariffa mensile sia la quota d'iscrizione annuale variano pertanto da un minimo di 1,00 Euro a un massimo di 2,00 Euro.

Le tariffe delle fasce ISEE tra 12.200,01 e 15.000,00 Euro, tra 19.500,01 e 24.000,00 Euro e tra 28.000,01 e 32.000,00 Euro, variano da un minimo di 5,00 Euro a un massimo di 6,00 Euro mensili, mentre la quota d'iscrizione annua varia da un minimo di 7,00 Euro a un massimo di 12,00 Euro, al fine di garantire una curvatura di progressività interna al sistema tariffario. Per dare risposte diversificate e flessibili ai mutati bisogni delle famiglie, è in corso di progettazione la possibilità di sperimentare, anche in alcune scuole dell'Infanzia comunali, dai primi mesi del 2015, un nuovo orario di uscita anticipata alle ore 14.00, dopo il pranzo, per le famiglie che lo richiederanno. Quando sarà introdotto, il nuovo orario consentirà la riduzione del 25% della tariffa mensile; per le famiglie il risparmio mensile varierà da un minimo di Euro 10,00 per la prima fascia ISEE, ad un massimo di Euro 39,00 circa per l'ultima fascia.

Nel sistema tariffario del servizio di ristorazione nelle SCUOLE DELL'OBBLIGO vengono introdotte due importanti innovazioni, complementari e tra loro correlate. Con la prima, in base alla deliberazione del Consiglio Comunale del 30 settembre 2013 (mecc. 2013 03524/007) nelle scuole primarie viene superata la tariffa forfetaria mensile mediante l'estensione anche a tale ordine scolastico della tariffazione basata sui soli pasti prenotati giornalmente. Strettamente correlata e complementare a questa, con la seconda innovazione, in tutta la scuola dell'obbligo viene introdotta la quota d'iscrizione annuale al servizio di ristorazione, quale parziale contributo delle famiglie, solidaristico, equo e progressivo alla copertura dei costi fissi sostenuti dalla Città per organizzazione, produzione, erogazione, gestione, sostenibilità nel tempo del servizio di ristorazione.

Nelle scuole primarie la quota d'iscrizione annua viene parametrata sulla base di complessivi 175 giorni di servizio di ristorazione (in base al calendario scolastico regionale

2014/2015), e proporzionata in base sia al numero dei rientri settimanali delle classi comunicati dalle Istituzioni Scolastiche, sia alle fasce ISEE. In caso di cinque rientri, corrispondenti a 175 rientri complessivi, la quota annua varia da un importo minimo di Euro 44,00 per la prima fascia ISEE, ad un importo massimo di Euro 298,00 per l'ultima fascia.

Nelle scuole secondarie di primo grado, la quota d'iscrizione annua viene individuata sulla base del parametro di 35 giorni di servizio di ristorazione nell'anno scolastico 2014/2015, corrispondenti ad un rientro settimanale, ed attribuita in base alle fasce ISEE; la quota annua varia da un minimo di Euro 9,00 per la prima fascia ISEE, ad un massimo di Euro 60,00 per l'ultima fascia.

Per entrambi gli ordini scolastici, la quota d'iscrizione annua viene suddivisa in due rate, ciascuna di importo pari al 50% dell'importo complessivo. Ciascuna rata deve essere versata rispettivamente entro il 15 novembre ed entro il 15 marzo dell'anno successivo.

In entrambi gli ordini scolastici della scuola dell'obbligo, la tariffa di ciascun pasto ammonta da un minimo di 1,25 Euro nella prima fascia ISEE, ad un massimo di Euro 5,25 nell'ultima fascia.

Le tariffe dei TRASPORTI variano mediamente del tasso d'inflazione programmata prevista per l'anno 2014 (1,5%), da un minimo di Euro 1,00 ad un massimo di Euro 2,00.

Le modifiche al sistema tariffario illustrate saranno implementate previo adeguamento delle infrastrutture tecnologiche deputate a gestirle, con riferimento al Sistema Informativo dei Servizi Educativi ed al c.d. "Borsellino Elettronico", lo strumento di pagamento delle tariffe.

Al fine di recepire compiutamente le modifiche approvate dalla presente deliberazione nell'attuale disciplina del sistema tariffario dei servizi educativi, la deliberazione del Consiglio Comunale del 28 febbraio 2002 (mecc. 2002 00675/07) e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "Disciplina del sistema tariffario dei servizi educativi ed approvazione tariffe", viene modificata dal periodo ricompreso sotto il titolo "DEFINIZIONE DELL'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE" fino al periodo ricompreso sotto il titolo "RIMBORSI E RIDUZIONI"; le suddette parti vengono riproposte nell'Allegato 2, così reso per consentirne una più chiara e coerente lettura.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) per le motivazioni espresse, di approvare gli indirizzi per l'esercizio 2014 del sistema tariffario dei Servizi Educativi, come esposti in narrativa che integralmente si richiamano, nonché di approvare l'Allegato 1 "SISTEMA TARIFFARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI IN VIGORE DAL 1 SETTEMBRE 2014", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (all. 1 - n.);
- 2) di approvare le conseguenti modifiche alla deliberazione del Consiglio Comunale del 28 febbraio 2002 (mecc. 2002 00675/07) e ss.mm.ii, avente ad oggetto "Disciplina del sistema tariffario dei servizi educativi ed approvazione tariffe", dal periodo ricompreso sotto il titolo "DEFINIZIONE DELL'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE" fino al periodo ricompreso sotto il titolo "RIMBORSI E RIDUZIONI", come risultante nell'Allegato 2 che si allega alla presente deliberazione (all. 2 - n.);
- 3) di dare atto che le modifiche relative al sistema tariffario saranno implementate previo adeguamento delle necessarie infrastrutture tecnologiche deputate a gestire le citate modifiche;
- 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORA
ALLE POLITICHE EDUCATIVE
F.to Pellerino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
SERVIZI EDUCATIVI
F.to Nota

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
Il Dirigente Delegato
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Berthier Ferdinando, Ferraris Giovanni Maria, il Vice Presidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Troiano Dario

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio

PRESENTI 30

VOTANTI 23

ASTENUTI 7:

Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio, Scanderebech Federica, Tronzano Andrea

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, il Sindaco Fassino Piero, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, il Vice Presidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Berthier Ferdinando, Centillo Maria Lucia, Ferraris Giovanni Maria, Greco Lucchina Paolo, il Vice Presidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Troiano Dario

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Ricca Fabrizio, Scanderebech Federica, Tronzano Andrea

PRESENTI 23

VOTANTI 22

ASTENUTI 1:

Liardo Enzo

FAVOREVOLI 22:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, il Sindaco Fassino Piero, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, il Vice Presidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Trombottò Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 [Testo coordinato con gli emendamenti approvati, ai sensi articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale] - allegato 2.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Porcino
